

LA PAROLA ALLE ISTITUZIONI: Regione Lombardia

CGIL Lombardia-Milano, 20 luglio 2018

Nicoletta Cornaggia

Dirigente Struttura Ambienti di Vita e Lavoro
UO Prevenzione
DG Welfare



Regione
Lombardia

Dal PRAL ai giorni nostri...

PRAL - DGR VIII/1526 22/12/2005 a durata quinquennale ha disposto interventi per il raggiungimento di obiettivi ambientali e sanitari per la tutela delle persone esposte ed ex-esposte

OGGI gli interventi sanitari sono divenuti parte integrante dell'azione di Sistema che la DG Welfare assicura per il tramite delle ATS e ASST

Dal PRAL ai giorni nostri...

Aree di intervento per la tutela del cittadino, lavoratore e consumatore:

- **Censimento dei siti con presenza di amianto**
- **Pianificazione, monitoraggio e controllo delle attività di bonifica dei manufatti di amianto e sull'immissione e commercializzazione di articoli con fibre d'amianto**
- **Tutela sanitaria dei soggetti esposti e ex-esposti**
- **Iniziative di informazione/divulgazione**

La presenza dell'amianto sul territorio

Gli strumenti conoscitivi:

AUTONOTIFICA (modello NA1/PRAL): il proprietario – pubblico e privato - comunica all'ATS la presenza di manufatti in amianto, in matrice friabile e/o compatta, in luoghi, edifici, strutture, impianti, mezzi di trasporto

NOTIFICA E PIANO DI LAVORO (artt. 250 e 256 D.Lgs.81/08): il datore di lavoro dell'impresa esecutrice trasmette all'ATS il piano di bonifica (incapsulamento, sovra-copertura, rimozione) prima dell'avvio delle attività di bonifica

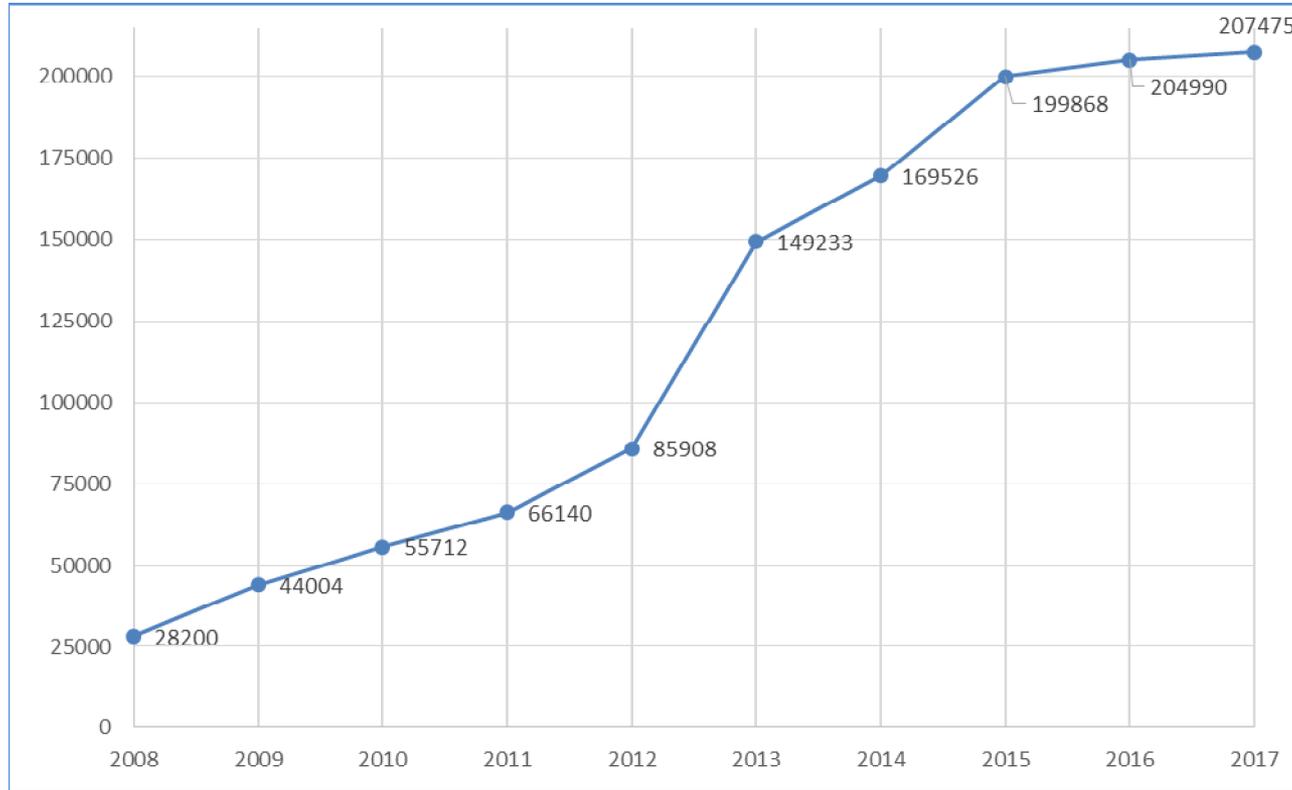
Il censimento dei siti: autonotifica

	Private 2016	Private 2017	Pubbliche 2016	Pubbliche 2017	Totale 2016	Totale 2017
ATS Metropolitana	36.133	36.990	8.870	8.954	45.003	45.944
ATS Insubria	30.537	30.780	3.720	3.728	34.257	34.508
ATS Montagna	2.905	2.978	132	133	3.037	3.111
ATS Brianza	18.047	18.152	1.625	1.963	19.672	20.115
ATS Bergamo	12.871	12.929	1.501	1.506	14.372	14.435
ATS Brescia	35.222	35.293	1.108	1.108	36.330	36.401
ATS Val Padana	37.887	38.091	7.868	8.233	45.755	46.324
ATS Pavia	6.409	6.477	155	160	6.564	6.637
Lombardia	180.011	181.690	24.979	25.785	204.990	207.475

5.331.966 m³

Sul totale delle strutture inserite nella banca dati del censimento l'87,57% è ad uso privato e il restante 12,43 % è a uso pubblico. Il 96,64% dei manufatti censiti è in matrice compatta.

Censimento NA1 periodo 2009-2017



Nel rispetto del D.Lgs. 195/05 “Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull’accesso del pubblico all’informazione ambientale” e della LR 17/03 art. 5 comma1 punto a) e coerentemente con le indicazioni regionali, le ATS rendono pubblico il registro degli edifici e dei siti che contengono amianto.

Controllo delle attività di bonifica: notifica e piano di lavoro

Applicativo Ge.M.A.

Dal 2013 è attivo in Lombardia il servizio telematico per la trasmissione delle notifiche, piani di lavoro e relazioni annuali: Gestione Manufatti in Amianto (Ge.M.A.)

<https://www.previmpresa.servizirl.it/gema/>

tramite CRS/CNS

L'applicativo consente:

- al datore di lavoro di gestire i documenti e gli invii per assolvimento dei propri obblighi
- alle ATS di fruire immediatamente di piani e notifiche a vantaggio dell'efficienza del sistema dei controlli

Sono tracciati nel Sistema Regionale della Prevenzione gli elementi puntuali delle singole bonifiche compresi i dati anagrafici degli addetti, del carattere e della durata delle loro attività e delle esposizioni a cui sono stati sottoposti

Monitoraggio Ge.M.A.

Al 2017 risultano registrate 1297 imprese

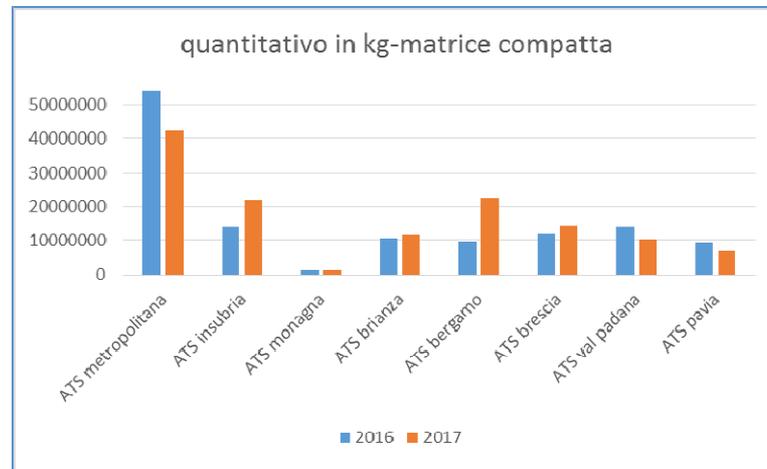
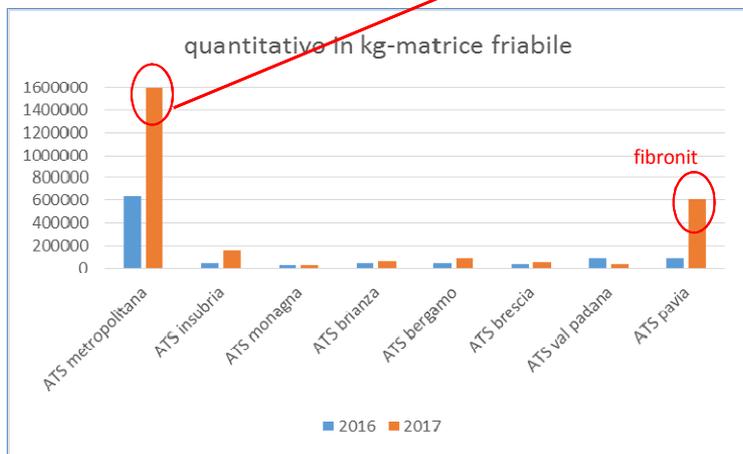
- CANTIERI CONTROLLATI

ANNO	CANTIERI AMIANTO	CANTIERI	% CANTIERI AMIANTO SU TOTALE DEI CANTIERI ISPEZIONATI
2014	857	8081	10
2015	942	8315	11
2016	1531	9736	16
2017	1478	9631	15

Incremento della quota percentuale di cantieri di amianto ispezionati sul totale dei cantieri edili ispezionati.

- MANUFATTI RIMOSSI

Palazzo Inps
Torre Galfa



Monitoraggio Ge.M.A.

89% Piani di lavoro sul totale nel 2016

84% Piani di lavoro sul totale nel 2017



*scelta prioritaria è l'intervento di rimozione
su quello di incapsulamento e sovra-
copertura*

Manufatti rimossi in matrice friabile : rivestimenti delle tubazioni, funi e corde, intonaci floccati e ferodi; guarnizioni e pavimenti

Manufatti rimossi in matrice compatta: lastre di copertura

Monitoraggio Ge.M.A.

lavoratori impegnati in attività di bonifica

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
3701	3435	4122	4176

Di questi lavoratori, senza soluzione di continuità, si sta realizzando l'archivio delle loro storie lavorative così come descritte dal ddl nella relazione annuale art. 9 L. 257/92

In futuro i dati riferiti alle loro esposizioni potranno essere fruiti nell'indagine dell'origine professionale di eventuali malattie

Controlli a protezione dei consumatori sulle sostanze chimiche

La fabbricazione, l'immissione e la commercializzazione degli articoli con fibre di amianto è vietata (L. 257/92; Reg. CE n 1907/2006 allegato XVII punto 6, sanzionato dall'articolo 16 del D.lgs.14 133/2009)

Nell'ambito dell'attività di vigilanza REACH e CLP 2017 le ATS hanno effettuato campionamenti orientati alla ricerca di amianto negli articoli, in particolare sono stati effettuati prelievi di prodotti (33% del totale dei campionamenti) quali candele, thermos, guanti da forno, guarnizioni auto ed in un caso è stata rilevata la presenza di amianto.

A seguito della segnalazione il MS è stato disposto il divieto di vendita, ritiro e richiamo dal mercato di thermos.

La sorveglianza degli ex-esposti

- COR e Registro Mesoteliomi Lombardia (RML)
- Emersione dei casi di patologie da amianto: servizio Segnalazione Malattie Professionali (SMP)
- Sorveglianza Sanitaria Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML)
- Intesa Stato-Regioni 2018 sull'adozione di un protocollo di sorveglianza

Il COR ed il Registro Mesoteliomi Lombardia

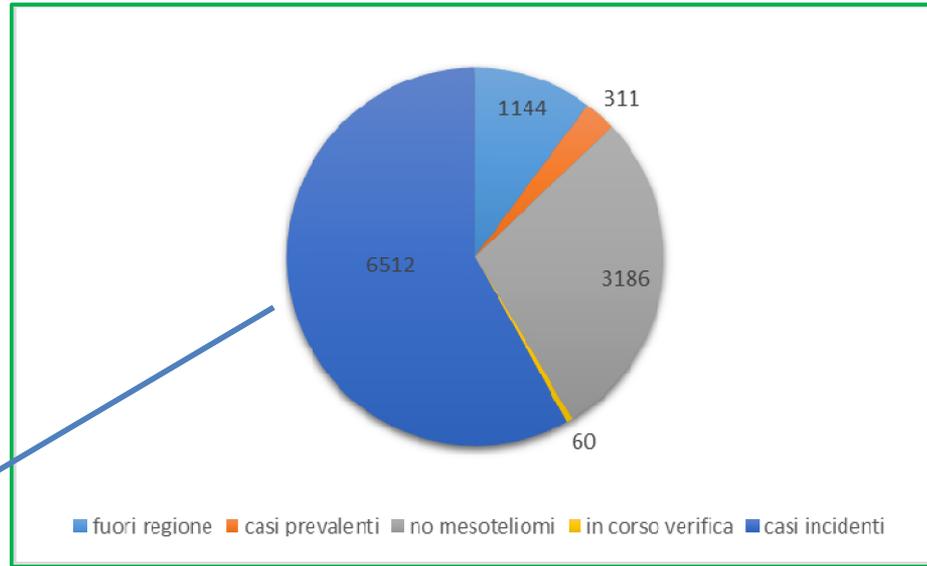
Il COR è stato istituito nel 2000 presso la Clinica del Lavoro di Milano – Dipartimento di Medicina Preventiva-Fondazione IRCCS Policlinico e Università degli Studi di Milano. Ricerca attivamente i mesoteliomi e li inserisce nel relativo Registro (RML)

I principali obiettivi di mandato del COR sono:

- rilevare l'incidenza e la distribuzione territoriale del mesotelioma in Lombardia;
- accertare l'eventuale pregressa esposizione ad amianto

Monitoraggio RML

SEGNALAZIONI pervenute al COR: ad oggi 11.213



I casi incidenti di mesotelioma (prima diagnosi successiva al 31.12.1999) **sono risultati 6.512**, pari al 58.0% dei casi segnalati. Per 5.981 di questi (91.8%) è stata conclusa sia la valutazione diagnostica sia la valutazione dell'esposizione; per il rimanente gruppo di 529 soggetti sono in corso le verifiche relative all'esposizione.

Monitoraggio RML

La diagnosi di mesotelioma maligno è stata considerata certa per 4.809 (66.2%), probabile per 468 (6.4%) e possibile per 704 (9.7%)

L'analisi dei **5.277 casi di mesotelioma incidenti negli anni 2000 – 2017** caratterizzati da un elevato grado di certezza diagnostica (casi certi e probabili) mostra:

- ✓ nei maschi (3.497 casi) l'età mediana è pari a 70.6 anni; nelle donne (1.780 casi) a 73.1 anni. Una quota (88 casi, pari all'1.7%) di mesoteliomi interessa soggetti di età < 45 anni
- ✓ **L'esposizione ad amianto è avvenuta in ambito professionale in 3.233 casi (64.7% dei casi per i quali è stata possibile disponibile l'intervista).** Riconosciuta un'esposizione di tipo familiare (convivenza con soggetti professionalmente esposti ad amianto) in 93 casi (1.9%), ambientale in 169 casi (3.4%) ed extra-lavorativa (legata ad attività svolte nel tempo libero) in 111 casi (2.2%).

Servizio SMP

Oggi, avvalendosi dei servizi telematici, si offrono ai medici dei reparti ospedalieri e di medicina generale funzionalità che consentono loro di **segnalare** patologie che potrebbero avere come causa o concausa un'esposizione professionale.

In questo caso il medico attiva **una rete pubblica di specialisti in medicina del lavoro** che approfondiscono i casi segnalati e accertano se esista o meno una origine professionale nella patologia presentata dal paziente, dando quindi un supporto al medico segnalatore.

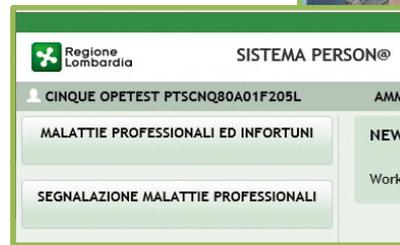
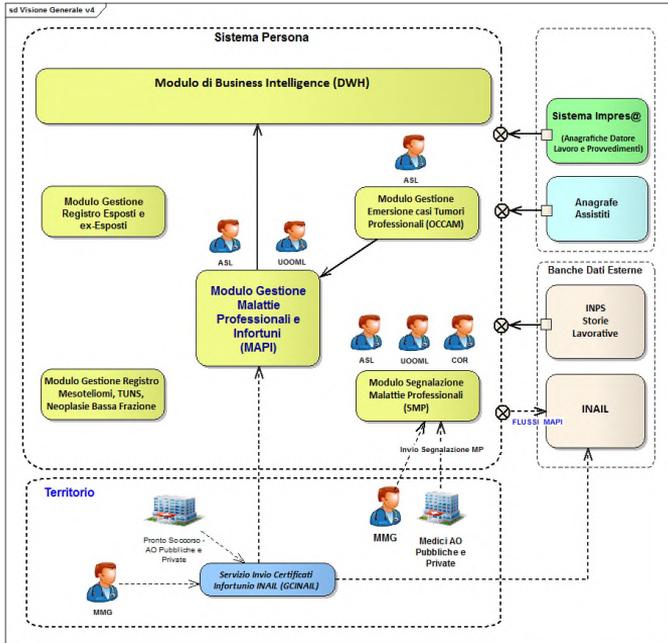
Servizio SMP

RL sta investendo sulla ricerca attiva dei tumori professionali con particolare riferimento ai mesoteliomi, ai tumori naso-sinusalì (TUNS), e a quelli a bassa frazione eziologica attraverso l'integrazione nel dicembre del 2015 dell'esistente Sistema Informativo della Prevenzione, area Person@ della funzionalità per l'invio telematico delle segnalazioni dei casi da parte dei sanitari, c.d. Segnalazione di Malattia Professionale (SMP).

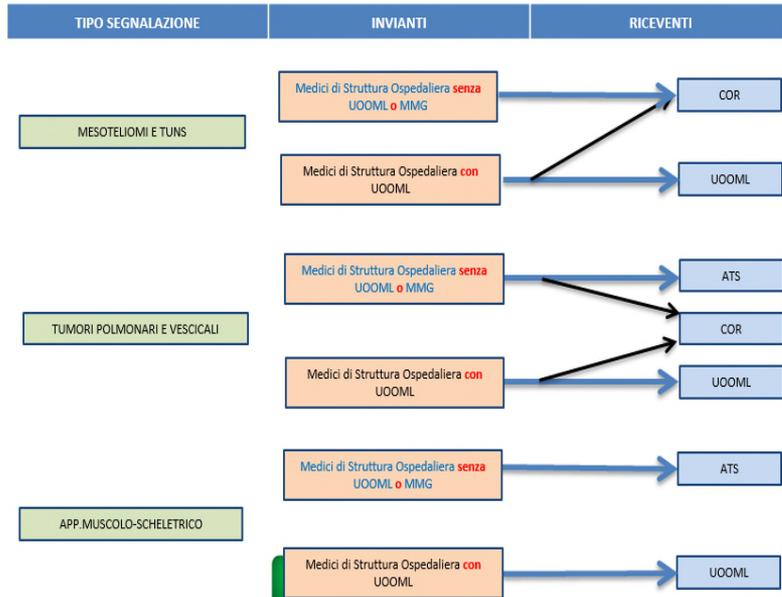
VANTAGGI

- Superamento segnalazione cartacea e rilevazione coordinata e continua
- Integrazione soggetti coinvolti COR, ATS, Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro
- Più efficiente ricerca dell'origine professionale delle patologie da amianto

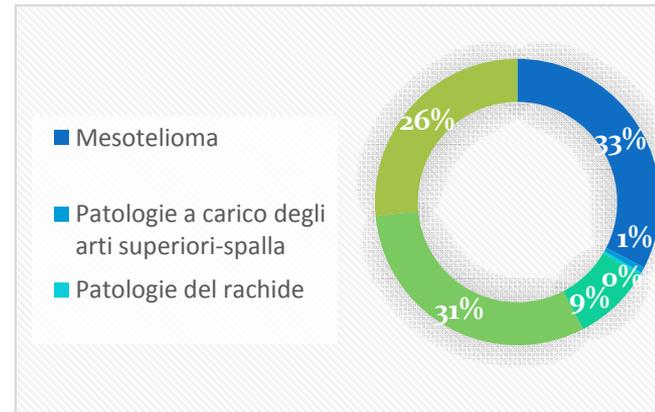
Servizio SMP



Servizio SMP



	2016	2017
Mesotelioma	65	195
Tumore Naso Sinusale	10	53
Tumore Polmonare	45	186
Tumore Vescicale	44	156
Totale segnalazione telematica	164	593

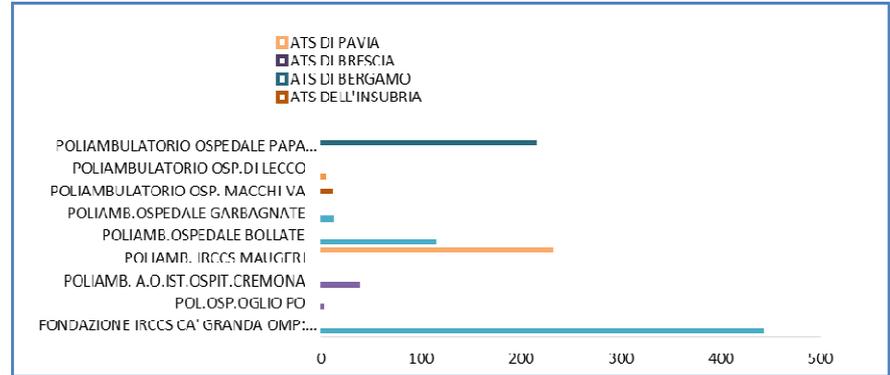


Sorveglianza ex-esposti presso le UOOML

Nel periodo 2010-2017, 752 ex-esposti hanno realizzato accessi alle Strutture del SSR per prestazioni di sorveglianza sanitaria per pregressa esposizione ad amianto (a carico del SSR) . In totale sono state erogate 3321 prestazioni.

Nel 2016: 390 visite di controllo con esecuzione di spirometrie (18%), prove di funzionalità respiratoria con studio della diffusione alveolo-capillare dei gas (18%) e tomografie computerizzate del torace (11%).

Nel 2017: 1063 visite di controllo con esecuzione di spirometrie (23%), prove di funzionalità respiratoria con studio della diffusione alveolo-capillare dei gas (20%) e tomografie computerizzate del torace (5%)



Intesa SR del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti

Il 22 febbraio 2018 la CSR ha sancito “l’Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull’adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all’amianto”.

Viene disposto che INAIL fornisca i nominativi dei lavoratori ex-esposti all’amianto alle Regioni/ASL/ATS

(certificazione ai sensi del Decreto 27 ottobre 2004)



La messa a disposizione delle ATS degli elenchi consentirà maggior efficienza all’offerta di sorveglianza sanitaria

Intesa SR del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti

La procedura, per ogni lavoratore che richiede l'assistenza, in esenzione di spesa per l'interessato, come già previsto dal PRAL Lombardia nel 2005, prevede due fasi.

La prima fase, di controllo generale, prevede l'anamnesi fisiologica, familiare, patologica prossima e remota per raccogliere informazioni su altri possibili fattori di rischio, occupazionali e non. Prevista inoltre l'anamnesi lavorativa per permettere un'adeguata valutazione del livello di esposizione nel periodo di attività.

Solo dopo aver accertato lo stato di "ex esposto" scattano ulteriori controlli: visita medica ed esame clinico con particolare riguardo all'apparato respiratorio; esame spirometrico basale; accertamento radiologico (se ricorrono determinate condizioni).

La visita medica deve completarsi con un'attività di counseling breve per la riduzione dei rischi da esposizioni occupazionali e voluttuarie

Iniziative di informazione/divulgazione

La legge regionale, 29 settembre 2003, n.17, art. 8 bis co. 1 prevede l'applicazione di sanzioni e controlli in carico ai soggetti proprietari pubblici e privati in caso di omessa comunicazione alle ATS delle informazioni destinate alla composizione del censimento completo dei manufatti in amianto presenti sul territorio regionale

Gli introiti delle sanzioni irrogate dal Comune sono utilizzati per incrementare le azioni di informazione alla popolazione

I Comuni saranno chiamati a collaborare con i Dipartimenti di Prevenzione ed Igiene Sanitaria delle ATS nella individuazione e definizione di proposte che soddisfino il bisogno informativo dei cittadini

Grazie dell'attenzione

